

## CORNOVAGLIA

a cura di Valeria De Toffol  
foto di Carolina Fullin

**Lunedì 25 aprile**

Il nome da solo evoca paesaggi aspri, antiche saghe e misteri gotici!

Consapevoli di tutto ciò, chi più chi meno, decolliamo in un corposo gruppo di 30 persone verso la “perfida Albione”.

Atterriamo a Bristol con un cielo gonfio di nuvole ma anche con sprazzi d'azzurro.

Incontriamo la guida che ci accompagnerà per tutto il percorso: Patrizia; un curioso miscuglio di Europa e Asia (isola Mauritius, Italia e Regno Unito), dalla piacevole cadenza lombarda e ottima conoscenza della regione!

Prima ancora di arrivare a Bristol, città dove pernosteremo, sostiamo ad ammirare il ponte sospeso di Clifton sul fiume Avon, opera prima dell'ingegner Brunel della metà del 1800 e la chiesa gotica di St. Mary Redcliffe dalle belle vetrate colorate.



*Ponte sospeso di Clifton*

Prima di cena abbiamo tempo per un giro orientativo dell'area della darsena con i vecchi docks trasformati in pubs e ristoranti, la “Millennium square” con giochi d'acqua e numerose statue di concittadini famosi a vario titolo.



*Millennium Square*

Il vento tagliente non impedisce agli abitanti di Bristol di passeggiare, spesso con abiti leggeri, e l'atmosfera é gradevole.

Dopo cena breve giro notturno in una città poco animata, ma essendo oggi lunedì si comprende l'assenza di fervore nei pubs!

### **Martedì 26 aprile**

Ci attende Exeter con la sua possente cattedrale in stile gotico ornato, dal bel rosone, l'orologio astronomico del XV secolo e le vetrate absidali.



*Cattedrale di Exeter*

Ultimata la visita abbiamo tempo per immergerci nella vita quotidiana della cittadina che possiede un grazioso centro storico con numerose case a graticcio; dopodiché si riparte con meta Torquay attraversando la verde e ondulata campagna del Devon. Città turistica, capitale della “English riviera” affacciata sul canale della Manica, dal clima mite che permette la crescita di palme e fiori esotici. Qui nacque Agatha Christie che vi ambientò anche alcuni dei suoi libri. Lungomare signorile dove, sparpagliati, consumiamo un rapido spuntino.



*Baia di Torquay*

A Paignton, prossima a Torquay, saliamo su un treno a vapore che in mezz'ora ci porta a Dartmouth dove sbarchiamo dopo un breve traghetto su una piccola imbarcazione. Entrambi, deliziosi villaggi distesi sulle morbide colline del Devon.



*Locomotiva a vapore*



*Partenza!*

Siamo diretti a Plymouth, la città di Francis Drake e dei Padri Pellegrini che da qui salparono sul Mayflower nel 1620.

Sul promontorio che domina il porto e la città intera si trovano una possente cittadella ed un ampio parco pubblico su cui svetta la sagoma bianca e rossa di un faro spostato qui da una scoglio marino.



*Faro di Plymouth*

L'hotel "The Duke of Cornwall" rievoca nell'architettura e negli ambienti il gusto ed il fasto dell' "ancien regime"!



*Hotel Duke of Cornwall*

Un'escursione notturna tra città nuova e vecchio porto consolida l'impressione di località animata ed accogliente, nonostante il vento freddo che taglia le orecchie. Forse ci voleva un grog...

### **Mercoledì 27 aprile**

Con cielo e sole tersi lasciamo Plymouth alla volta di Polperro. Finalmente, dopo aver superato il confine naturale tracciato dal fiume Tamar, entriamo in Cornovaglia! Durante il trasferimento incappiamo in una pioggia improvvisa ma fortunatamente di breve durata e nella rapida visione di una spolverata di neve del giorno precedente! Polperro però ci accoglie con il sole, accompagnato dal solito vento, ma a questo oramai ci stiamo abituando!



*Porticciolo di Polperro*

Una piacevole passeggiata tra le basse case dei pescatori, ieri contrabbandieri o bucanieri, ci fa raggiungere il porticciolo oggi occupato da pescherecci in piena attività. Alcuni di noi si avventurano per un breve trekking lungo un sentiero a mezza costa a picco sul mare. Pausa di vento, sole e fioriture primaverili lo rendono un piacevolissimo percorso.



*Il sentiero di Polperro*

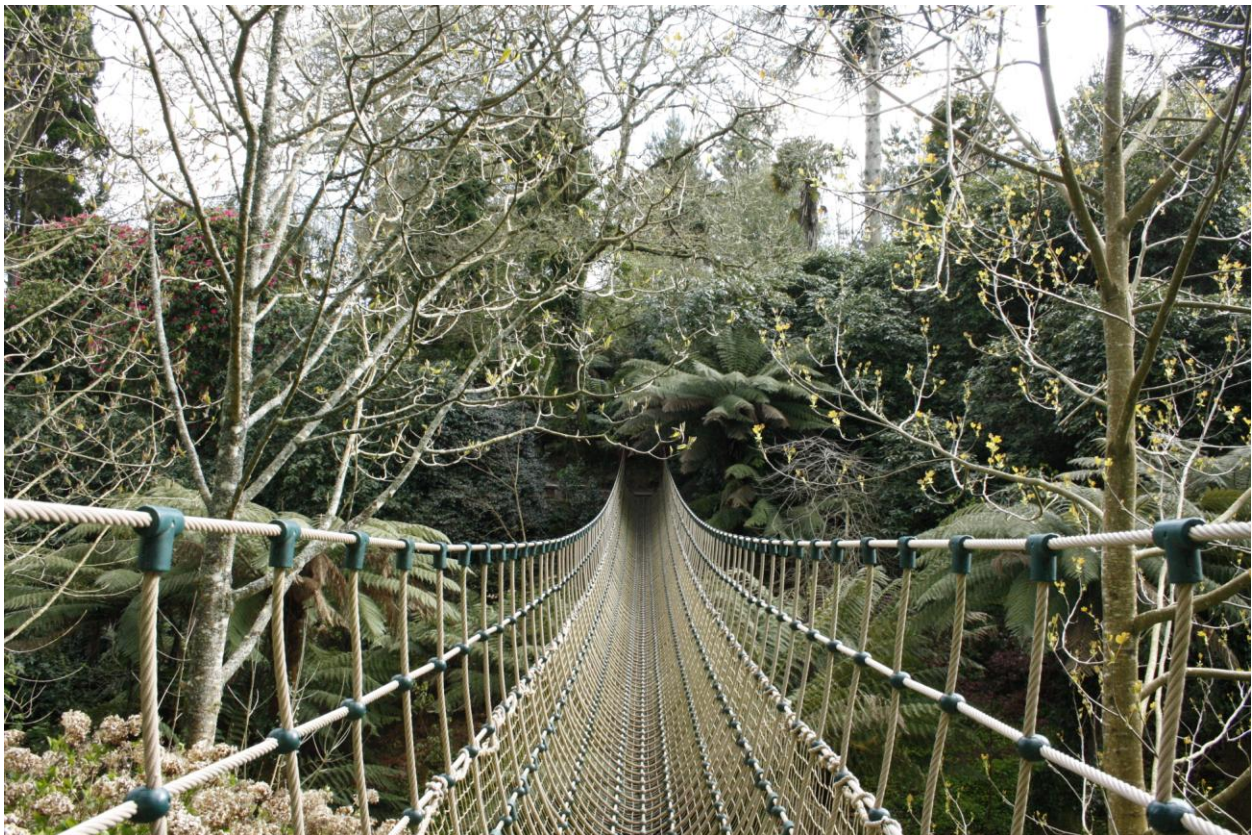
Sulla via del ritorno al bus scorpacciate di pastry e fudge, le specialità gastronomiche della regione.



*Fudge e Pasty per tutti!*

Per la pausa pranzo sostiamo a Fowey e ci sparpagliamo nei vari localini, generalmente accoglienti.

Nel pomeriggio siamo attesi ai Lost Gardens of Heligan, 200 acri ricchi di vegetazione, aree coltivate a frutta e verdure, allevamenti animali e persino una giungla con tanto di ponte di corde per un brivido inatteso!



*Lost gardens of Heligan*

Prima dell'arrivo a Newquay per la notte ci fermiamo in un pub a St. Austell per la cena. L'approccio con l'albergo non é dei migliori, forse a causa di valutazioni incongrue, qui pro quo o qui quo qua ma il giorno dopo tutti sorridono: si riparte positivi!

## Giovedì 28 aprile

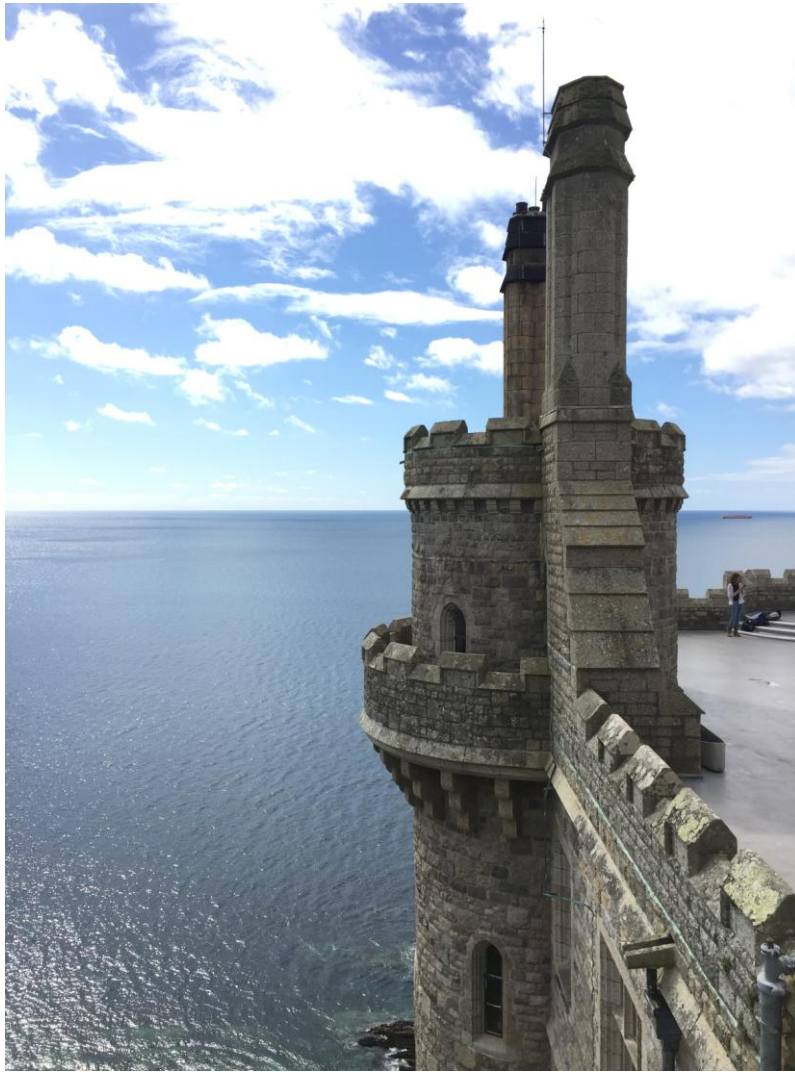
St. Michael's Mount si raggiunge in barca solamente alcune ore al giorno, durante l'alta marea.

Durante la bassa marea c'è un sentiero percorribile a piedi di poco meno di un chilometro.



*St. Michael's Mount*

Si tratta di un isolotto in scala minore rispetto al Mont St. Michel francese. Uno scoglio con un castello di proprietà della nobile famiglia St. Aubyn che tuttora vi risiede. Visitabile in parte, ben conservato dove non mancano il salone, la biblioteca, la torre di guardia e persino la stanza della guarnigione. Dalle mura lo sguardo spazia sul mare aperto e la costa punteggiata da villaggi.



*Vista sul mare dal castello*

Ancora un trasferimento con il bus e l'estrema punta della Cornovaglia, giustamente denominata Land's End si apre davanti a noi. Mare increspato con bianca spuma, brughiera ovunque intorno, erica, viole, ginestre e vento sferzante.



*Land's End*

Unica nota stonata un parco giochi di dubbio gusto costruito a ridosso delle falesie a precipizio sul mare.

Completiamo la giornata con una visita a St. Ives, grosso centro turistico con un porticciolo dove la marea in ritirata ha lasciato in secca le barche ancorate.



*Barche in secca*

Meta di artisti, soprattutto pittori, ha una bella luce riflessa anche dalle basse case dai tetti d'ardesia, armonicamente dipinte in bianco, grigio e beige dorato come la sabbia della sua spiaggia.



*Vista di St. Ives*

Cena in un lussuoso hotel con annesso campo da golf, fronte mare tramonto incluso.

## Venerdì 29 aprile

La meta di oggi é Tintagel, un villaggio arroccato su uno sperone roccioso dove la leggenda individua il luogo di nascita del mitico re Artù. Ci avventuriamo tra le rovine del castello medioevale dove il panorama ripaga generosamente dei piccoli brividi della salita.



*Rovine di Tintagel*



*Scogliere di Tintagel*



*Il leggendario re Artù*

Nel pomeriggio eccoci a Lanhydrock in visita ad una abitazione di campagna affidata alle cure del National Trust, completa di tutto ciò che poteva servire ad una famiglia nobile nel XIX-XX secolo.



## *Lanhydrock House*

Il grande parco con alberi secolari, l'angolo di giardino all'italiana e nella grande residenza le cucine, i saloni, le stanze private di adulti e piccini complete di arredi e oggetti d'uso come se i signori fossero temporaneamente usciti e prossimi al ritorno. Pensiamo bene di fermarci per il tè!



*Cream Tea*

Ceniamo in un pub adiacente l'albergo. É venerdì sera e l'atmosfera animata comprende musica dal vivo!

### **Sabato 30 aprile**

Geograficamente siamo nel Somerset. Sostiamo a Glastonbury. La zona ha rappresentato per secoli una meta di pellegrinaggi per i cristiani in quanto ritenuta luogo di sbarco di San Giuseppe d'Arimatea venuto dalla terra santa ad evangelizzare la Britannia. Esistono ancora i ruderi del complesso monastico cui diede vita, due poderosi pilastri, il biancospino nato dal bastone del santo e financo le tomba di re Artù!



*Rovine di Glastonbury Abbey*



*Rovine di Glastonbury Abbey*



*Biancospino*

Oggi i pellegrini sono cambiati ma ci sono ancora, sono le migliaia di giovani e meno che si radunano qui per l'annuale festival internazionale di musica e arti contemporanee.

In effetti circolano personaggi stravaganti per abbigliamento e atteggiamenti, numerosi i piccoli negozi, nel complesso un'atmosfera un pò bohémienne già figli dei fiori!  
Non lontana c'è Wells e la sua splendida cattedrale di stile gotico inglese.



*Cattedrale di Wells*

Notevoli gli archi a forbice del suo interno e gli stalli dei canonici.



*Archi a forbice*

Poco lontano, una strada cieca conserva su entrambi i lati le casette tutte uguali un tempo abitazioni di dignitari del vicariato.

Tempo per bighellonare per la piazza con il mercato settimanale e le vie laterali.

### **Domenica 1 maggio**

Bath, storica città dalle origini romane, è la nostra ultima meta.

Le terme sono ancora utilizzate e valorizzate da un ricco museo che illustra al visitatore tutta la storia legata alle loro origini.



*Terme di Bath*

Nel complesso, però, la città ha un aspetto settecentesco con l'ampio Circus, il Royal Crescent di epoca georgiana ed il ponte sul fiume Avon che ci ricorda (in tono minore s'intende) il nostro Ponte Vecchio a Firenze.



*Circus*

E` tempo di consuntivi. Il viaggio sta per concludersi, in ciascuno la mente va già al ritorno, all'orizzonte si intravedono gli impegni quotidiani che tornano ad occupare il posto che per un breve tempo abbiamo lasciato invadere da nuove immagini, emozioni, sapori.

Forse, nel complesso, é venuto meno un momento comunitario amichevole, un brindisi, uno scambio d'impressioni probabilmente a causa del consistente numero di viaggiatori. Se il viaggio fosse una tavolozza, questa sarebbe occupata dal generoso verde nuovo dei prati, dal giallo aspro della colza, dal rosa-rosso delle tante camelie dei giardini pubblici e privati, dal ferreo grigio dei tetti d'ardesia, dalla tinta indefinita della pietra locale che nasce bianca e si intenerisce nel tempo sciogliendosi in un chiaro beige che connota gran parte degli edifici di questa regione.

Goodbye Cornwall !!!